

OGGETTO: Approvazione atti procedura di accreditamento per l'istituzione di un elenco aperto di soggetti prestatori di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità residenti nel territorio del Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ

Premesso che con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011, il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina in favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socio-assistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;

Richiamati gli articoli 15, 16 e 17 della L.P. 3/2006 come rispettivamente sostituiti dagli articoli 4, 5, 6 della L.P. n. 7 di data 6 luglio 2022 “*Riforma delle comunità modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015. Modificazioni della legge provinciale sulle fonti rinnovabili 2022*”;

Dato atto che il Consiglio dei Sindaci è stato convocato dal Sindaco di Folgaria, in qualità di Sindaco del Comune di maggior consistenza demografica del territorio, il giorno 18 agosto 2022, in cui detto organismo ha designato all'unanimità il signor Isacco Corradi, Sindaco di Lavarone, alle funzioni di Presidente della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, giusta deliberazione n. 1 di medesima data ed ha preso atto della composizione del Consiglio dei Sindaci della Comunità, come da deliberazione n. 2 di medesima data;

Premesso inoltre che la L.P. 27/07/2007, n. 13 “Politiche sociali nella Provincia di Trento”, regolamenta i servizi socioassistenziali di livello locale e che nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;

Considerato che gli enti locali e la Provincia assicurano l'erogazione degli interventi socio-assistenziali mediante:

- l'erogazione diretta dei servizi con le modalità previste dall'art. 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006;
- l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 20 che ne facciano richiesta, anche mediante l'utilizzo di buoni di servizio;
- l'affidamento del servizio a uno o più tra i soggetti accreditati;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 22 della L.P. 13/2007, l'autorizzazione e l'accreditamento provinciale ad operare in ambito socioassistenziale costituiscono i presupposti essenziali per la gestione dei servizi socio-assistenziali rispettivamente sul libero mercato e per conto dell'amministrazione pubblica;

Atteso che, tra i servizi socio-assistenziali oggetto della deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 07.02.2020 che ha approvato le “Linee Guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella Provincia di Trento”, si annoverano anche i servizi rivolti a persone con disabilità sia di ambito residenziale che semiresidenziale, disciplinati altresì dai punti 4.2, 4.3 e 4.4 (residenziali) e 4.10 (semiresidenziali) del “Catalogo dei servizi socio-assistenziali” approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 07.02.2020;

Accertato che, in applicazione delle citate Linee guida, è stata svolta l'analisi del contesto e delle caratteristiche dei servizi in parola utilizzando l'apposito “schema di pianificazione affidamenti” che

individua le dimensioni e le variabili maggiormente indicative per la pianificazione dell'affidamento e l'individuazione del relativo strumento; da tale approfondimento è emerso che lo strumento di affidamento più idoneo per i servizi in questione è quello dell'accreditamento aperto, ovvero la forma di finanziamento e di gestione caratterizzata dalla corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati, espressamente prevista dall'art. 22, comma 3 lett. b) della L.p. 13/2007 e disciplinata dall'Allegato D delle Linee guida;

Dato atto che attraverso tale modalità di affidamento l'Ente pubblico, nel rispetto dei principi fondamentali dell'evidenza pubblica, istituisce un Elenco aperto al quale possono iscriversi, previa presentazione di domanda, i soggetti già in possesso dell'accreditamento rilasciato dalla Provincia per le aggregazioni funzionali "persone con disabilità ambito residenziale" e/o "persone con disabilità ambito semiresidenziale", disponibili ad offrire detti servizi ai cittadini che, sulla base di una scelta guidata ma tendenzialmente libera, scelgono l'operatore cui rivolgersi;

Rilevato in particolare che non si tratta di una procedura competitiva, quale l'appalto o la concessione, in quanto non vi sono limitazioni in merito al numero di soggetti che vi si possono iscrivere e non sono dettati criteri valutativi che comportano la stesura di una graduatoria di merito, ma tutti i soggetti in possesso dei requisiti richiesti sono inseriti;

Evidenziato che le finalità dei servizi residenziali e semiresidenziali rivolti alle persone con disabilità sono ascrivibili all'ambito "educazione/accompagnamento all'autonomia" e "accudimento/cura", ovvero sono volti a migliorare le condizioni di vita della persona, sollecitandone capacità, responsabilità e risorse, accompagnando e aiutando la persona stessa nello svolgimento delle attività quotidiane;

Preso atto che l'attuale offerta di servizi per persone con disabilità così come regolamentata dalla normativa provinciale di settore (da ultimo deliberazione della Giunta provinciale n. 911 di data 28.05.2021) di fatto è connotata da una notevole disomogeneità dell'offerta legata a modelli organizzativi differenti e da una rilevante eterogeneità della tariffazione applicata ai diversi enti gestori a fronte di prestazioni con la stessa nomenclatura e che le attuali rette non sono collegate alle caratteristiche specifiche ed ai bisogni delle singole persone;

Ricordato che, al fine di offrire un servizio qualitativamente adeguato nonché rispondente alle specifiche esigenze di ogni persona ed inserito in un sistema complessivo fedele ai principi di equità e di sostenibilità, non solo per garantire agli utenti prestazioni qualitativamente uniformi ma anche per creare una cornice regolamentare omogenea per tutti gli enti prestatori, la Provincia autonoma di Trento - Umse Disabilità - in collaborazione con Unitn e Fondazione Demarchi, ha intrapreso fin dal 2021 un lavoro di raccolta dati e analisi dei bilanci delle singole organizzazioni operanti sul territorio provinciale parallelamente alla rilevazione dell'intensità assistenziale degli utenti, per poi giungere ad individuare una retta base e una quota di maggiorazione calcolata in ragione del supporto richiesto dal livello di complessità di ogni singola situazione;

Ricordate inoltre le ultime tappe di tale percorso, ovvero l'incontro tenutosi in data 23 settembre 2022 in Provincia autonoma di Trento - Umse Disabilità - dove è stata illustrata l'attuale composizione del costo dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità ed è stato altresì messo in relazione il bisogno di supporto degli utenti misurato attraverso la somministrazione della S.I.S. (Support Intensity Scale) con gli attuali costi dei servizi e con i dati dei bilanci degli enti riferiti agli anni 2019 e 2020;

Vista la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023 – 2025, nelle versione del 4 novembre 2022 approvata con deliberazione di Giunta provinciale 1992 di data 04.11.2022 e trasmessa al Consiglio provinciale unitamente al disegno di legge "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 –2025", nella quale, come obiettivo di medio – lungo periodo, "si prevede la messa a regime nel 2023 delle innovazioni introdotte con la legge 13 del 2007 anche per quanto riguarda gli affidamenti nel settore della disabilità. Sulla base degli esiti delle analisi condotte sui servizi, in termini di sostenibilità finanziaria, modelli organizzativi e bisogni degli utenti, saranno definiti gli aspetti metodologici ed organizzativi

per la definizione delle tariffe, che nella loro applicazione porteranno ad un miglioramento complessivo del sistema sia in termini di efficienza che di efficacia degli interventi”;

Vista la nota della Provincia – Umse disabilità - ns. prot. 2168 di data 21.11.2022, ad oggetto “chiarimenti in merito agli affidamenti dei servizi residenziali e semiresidenziali dell’area “persone con disabilità”, dalla quale si apprende che è in fase di ultimazione il documento che, per l’area funzionale persone con disabilità – servizi residenziali e semiresidenziali - costituirà applicazione delle indicazioni del “Modello per la determinazione dei costi standard dei servizi socio-assistenziali” di cui al Quarto Stralcio di programma sociale provinciale (deliberazione della Giunta provinciale n. 347 di data 11 marzo 2022);

Evidenziato inoltre che, stante la necessità di un attento approfondimento delle modalità operative e di strutturazione dei servizi per poter poi dare piena implementazione ad un modello atto a garantire l’inclusione sociale con personalizzazione dei percorsi e contemporanea attenzione alla sostenibilità dei relativi costi, la Provincia propone di adottare una procedura incrementale e sperimentale di affidamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale, che assicuri, nell’interesse degli utenti, la continuità assistenziale e l’omogeneità di intervento a livello provinciale, applicando la tariffazione prevista dal Programma sociale vigente per il periodo massimo di un anno;

Rilevato in particolare che, come testualmente esplicitato nella nota richiamata, l’opzione proposta dalla Provincia implica l’ultra-vigenza delle rette di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 911 di data 28.05.2021, aumentate degli importi previsti dalla deliberazione n. 1950 di data 27.11.2020 per i maggiori oneri conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali;

Considerato quindi che, in aderenza all’ipotesi della Provincia e condivisa dalle Comunità di valle, per i servizi residenziali e semiresidenziali destinati a persone con disabilità erogati dagli enti presenti nelle deliberazioni richiamate, si continuano ad applicare le specifiche rette ivi indicate, mentre, come previsto testualmente nella nota citata, in caso di servizi prestati da organizzazioni non presenti nelle citate deliberazioni, a parità di tipologia di servizio offerto, si applicano le corrispondenti rette più basse attualmente stabilite in tali atti;

Considerato altresì che, per dare corretta attuazione all’ultra-vigenza delle rette di cui al combinato disposto delle deliberazioni richiamate, si rende necessario procedere in tal modo:

- per i servizi residenziali per disabili, prevedere tre sezioni corrispondenti rispettivamente alle tipologie dei servizi di cui ai punti 4.2 “Comunità di accoglienza per persone con disabilità”, 4.3 “Comunità familiare per persone con disabilità”, 4.4 “Comunità integrata” del vigente Catalogo dei servizi socio-assistenziali, prendendo atto che tali tipologie corrispondono al servizio “Comunità alloggio” di cui al previgente Catalogo delle tipologie di servizio ex L.p 14/1991 (deliberazione Giunta provinciale n. 199 di data 08.02.2002);
- per i servizi di tipo semiresidenziale, prevedere due sezioni corrispondenti rispettivamente al Centro socio-educativo e al Centro occupazionale per disabili, secondo le diciture del Catalogo delle tipologie di servizio ex L.p 14/1991, riservando la possibilità di iscrizione a tali sezioni esclusivamente alle organizzazioni presenti nella deliberazione Giunta provinciale 911/2021 che, sempre ai sensi della stessa deliberazione, siano classificate come erogatrici degli stessi servizi;
- per i servizi di tipo semiresidenziale, prevedere una sezione corrispondente al punto 4.10 “Percorsi per l’inclusione” del vigente Catalogo dei servizi socio-assistenziali; ma solo comunità alloggio (residenziali) e servizio socio-educativo e occupazionale (semiresidenziale);

Data la particolarità nonché la stessa sperimentalità del modello, per il quale non si esclude una futura possibile modifica ed integrazione già nel corso del prossimo anno per dare gradualmente attuazione al nuovo sistema che sarà definito ai sensi e nel rispetto delle indicazioni che emergeranno dagli esiti dello studio elaborato dalla Provincia e sopra richiamato, si ritiene altresì opportuno prevedere una durata dell’efficacia dell’Elenco che sia limitata al solo anno 2023, fatte comunque salve sia la possibilità di un’eventuale proroga dell’efficacia dello stesso per il periodo massimo di un anno sia la possibilità di rivedere le rette nel periodo di efficacia dell’elenco, qualora vi sia la messa a regime, graduale, del nuovo sistema in fase di studio;

Considerato altresì necessario, sempre alla luce del quadro complessivo sopra ricostruito, prevedere come requisito di iscrizione il solo possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento definitivi per operare in ambito socio – assistenziale ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.p 13/2007 e degli artt. 4 e 6 del d.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/leg, per le aggregazioni funzionali “persone con disabilità residenziale e/o semiresidenziale” e rinviare direttamente al vigente Catalogo dei servizi socio assistenziali ed alle rette così come definite nella deliberazione di Giunta provinciale 911/2021, incrementate ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione di Giunta provinciale 1950/2020;

Considerato inoltre opportuno specificare direttamente in apposito ”Avviso per la costituzione dell’elenco aperto di soggetti prestatori per la realizzazione di servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità residenti sul territorio della Comunità”, l’ammontare della retta per i servizi residenziali e per i servizi semiresidenziali, individuata nel rispetto delle indicazioni contenute nella nota della Provincia sopra citata, quale retta da applicare per i servizi erogati da enti non presenti nelle citate deliberazioni nonché per l’attivazione di ulteriori servizi in nuove strutture da parte degli enti presenti nelle stesse deliberazioni;

Ritenuto altresì opportuno richiedere agli enti prestatori l’indicazione di ogni struttura sul territorio provinciale di cui hanno la disponibilità in quanto proprietari, usufruttiari, locatari, o in virtù di altro valido titolo giuridico, con contestuale indicazione del servizio ivi prestato al fine di facilitare la scelta da parte dell’utente, seppur con la mediazione professionale dell’assistente sociale;

Visti i seguenti atti elaborati dal Servizio sociale per l’avvio della procedura di selezione e per la regolamentazione del rapporto convenzionale:

- Avviso pubblico per l’iscrizione all’Elenco aperto dei soggetti prestatori per la realizzazione di interventi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità (Allegato n. 1), che individua le modalità di partecipazione e documentazione, i requisiti, le tariffe, le informazioni sul procedimento, sulla durata dell’Elenco, sul suo funzionamento e sulla sua eventuale revoca. L’Avviso descrive inoltre i criteri per l’individuazione del soggetto prestatore iscritto nell’Elenco, valorizzando sia la scelta dell’utente o di chi ne fa le veci, ove possibile, sia la funzione di mediazione professionale svolta dal servizio sociale nell’esercizio della propria discrezionalità tecnico-professionale nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione tra gli operatori;
- Schema di convenzione (Allegato n. 2), da stipularsi con i soggetti prestatori iscritti all’Elenco, che disciplina i rapporti economici e giuridici tra la Comunità e ciascun soggetto prestatore con riferimento alla realizzazione degli interventi;

Ritenuto altresì di prevedere che i soggetti interessati possano presentare domanda di iscrizione ad una o più delle sezioni in cui si suddivide l’Elenco;

Accertato che l’inserimento nell’Elenco dei soggetti prestatori e la sottoscrizione della convenzione non comportano alcun obbligo in capo alla Comunità in riferimento ad un numero minimo di presenze/utenti e/o a forme di indennizzo, o altro riconoscimento di natura economica, qualora non si usufruisca del servizio offerto dal soggetto prestatore convenzionato;

Rilevato che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dello stesso Elenco e che tale periodo decorre dal 01.01.2023 al 31.12.2023. L’iscrizione nell’Elenco dei soggetti prestatori interessati avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall’Avviso;

Considerato inoltre che, al fine di avviare dal 01.01.2023 i servizi disposti con la nuova modalità di affidamento, i soggetti prestatori che alla data di pubblicazione dell’Avviso abbiano in essere servizi residenziali o semiresidenziali per persone con disabilità, dovranno presentare domanda di iscrizione in tempo utile per garantire la continuità del servizio ovvero nel termine che sarà indicato nell’Avviso. La mancata presentazione della domanda entro tale termine potrebbe comportare la cessazione del rapporto in essere al 31.12.2022. L’iscrizione nell’Elenco per questi soggetti avviene nelle more della verifica dei requisiti previsti dall’Avviso, il cui possesso sarà accertato ai fini della stipula della convenzione;

Ritenuto pertanto di disporre che, in ragione di quanto sopra esposto, i servizi in essere proseguano senza la necessità di una nuova autorizzazione all'inserimento, prevedendo per converso che per i nuovi servizi debba essere disposta la relativa autorizzazione;

Dato atto che il procedimento amministrativo termina con il provvedimento di iscrizione all'Elenco ovvero con provvedimento di rigetto entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda;

Atteso che l'acquisizione dei CIG, nella modalità smartCIG ai soli fini della tracciabilità dei flussi finanziari, è rinviata alla fase di stipula delle convenzioni con gli enti che verranno iscritti nell'Elenco;

Rilevato che, data la particolare natura del contratto, si rende opportuno prevedere la pattuizione di un termine di trenta giorni per la verifica di conformità delle prestazioni, nonché di un termine di pagamento pari a cinquanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento fattura, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 231/2002;

Ritenuto necessario prenotare la somma complessiva di euro 284.000,00 (oneri fiscali inclusi) per i servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, in quota parte ai capitoli 1640 "Servizi semiresidenziali" (per € 174.000,00) ed al capitolo 1641 "Servizi residenziali" (€ 110.000,00), con riferimento all'esercizio finanziario 2023 del Bilancio pluriennale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità;

Considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015, n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

Valutato di indicare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) ai sensi dell'art 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e quale responsabile della gestione del contratto il Responsabile del Servizio Sociale della Comunità, dott. Roberto Orempuller, in virtù del Decreto del Presidente della Comunità n. 1 dd. 29 settembre 2022;

Ritenuto altresì di demandare al Responsabile del Servizio Sociale l'attuazione degli ulteriori adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;

Preso atto che con Decreto della Commissaria della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri n. 52 dd. 28 dicembre 2021, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione 2022-2024 ed i relativi allegati, tra i quali il documento unico di programmazione contenente gli indirizzi generali per la gestione del bilancio di previsione per il medesimo triennio;

Visti:

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;
- la Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.; Vista la Legge provinciale 16 Giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento";
- la Legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, recante "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D. Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n. 42)";

- il D.P.P. 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg., così come modificato con D.P.P. 19 ottobre 2018 n. 22-97/Leg., “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale”;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 07/02/2020, recante “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg.”;
- l'analogia deliberazione n. 174 del 07/02/2020, recante “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 1950 di data 27.11.2020 ad oggetto “Individuazione dei criteri per il riconoscimento dei maggiori oneri, conseguenti al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro delle cooperative sociali, agli organismi del terzo settore che operano in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario nonché definizione delle modalità di erogazione delle risorse per far fronte a tali oneri contrattuali”;
- la deliberazione di Giunta provinciale n. 911 di data 28.05.2021 ad oggetto “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”;

Valutato infine di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 “Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige” e s.m., stante la necessità e l'urgenza di procedere con tempestività all'adozione delle disposizioni in esso contenute e nel rispetto delle tempistiche indicate con riferimento alla procedura;

Vista la proposta di provvedimento e la documentazione istruttoria, ai sensi e per gli effetti di cui alla legge regionale 3 maggio 2018, n. 2:

- in ordine alla regolarità tecnico amministrativa e contabile il dott. Roberto Orempuller, Responsabile del Servizio Finanziario proponente, in data odierna, esprime parere favorevole.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

DECRETA

1. di approvare i seguenti documenti quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - Avviso pubblico (Allegato 1) per l'iscrizione all'Elenco aperto di soggetti prestatori con i quali stipulare convenzioni per la realizzazione di interventi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità, suddiviso in sei sezioni: Comunità di accoglienza per persone con disabilità, Comunità familiare per persone con disabilità, Comunità integrata, Percorsi per l'inclusione ex Centro socio-educativo, Percorsi per l'inclusione ex Centro occupazionale per disabili e Percorsi per l'inclusione;
 - Schema di convenzione (Allegato 2), da sottoscrivere con i soggetti prestatori iscritti all'Elenco aperto;
2. di prendere atto che, trattandosi di un Elenco aperto, la domanda di iscrizione può essere presentata in qualsiasi momento durante il periodo di efficacia dello stesso e che l'iscrizione nell'Elenco dei soggetti prestatori avviene a seguito della verifica del possesso dei requisiti stabiliti dall'Avviso;

3. di dare atto che, per le motivazioni espresse in premessa, i soggetti prestatori che alla data di pubblicazione dell'Avviso abbiano in essere servizi residenziali o semiresidenziali per persone con disabilità, devono presentare la domanda di iscrizione in tempo utile per garantire la continuità del servizio e che gli stessi servizi proseguono senza la necessità di una nuova autorizzazione. L'iscrizione nell'Elenco per questi soggetti avviene nelle more della verifica dei requisiti previsti dall'Avviso, il cui possesso sarà accertato ai fini della stipula della convenzione;
4. di dare atto che il procedimento amministrativo si conclude, entro 60 giorni dalla data di ricezione della domanda, con provvedimento di iscrizione all'Elenco ovvero di rigetto della domanda;
5. di stabilire che, aderendo all'ipotesi prospettata dalla Provincia con nota ns. prot. n. 2168 di data 21.11.2022, vengano applicate le rette così come definite dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 911 di data 28.05.2021 ed integrate ai sensi della deliberazione di Giunta provinciale n. 1950 di data 27.11.2022 per gli enti ed i corrispondenti servizi ivi indicati;
6. di indicare quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art 31 del D.Lgs. n. 50/2016, e quale responsabile della gestione del contratto il Responsabile del Servizio Sociale della Comunità, dott. Roberto Orempuller, in virtù del Decreto del Presidente della Comunità n. 1 dd. 29 settembre 2022;
7. di dare atto che l'acquisizione dei CIG è rinviata alla fase di stipula delle convenzioni con gli enti che verranno iscritti nell'Elenco;
8. di demandare al Responsabile del Servizio Sociale l'attuazione degli ulteriori adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
9. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma della Regione Trentino – Alto Adige" e s.m., per le motivazioni in premessa esposte;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione al Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni spettanti al Comitato esecutivo, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03/05/2018 n. 2;
 - in alternativa, ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs. 02/07/2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.